

# Linee Operative Locali “DOPO DI NOI” Ambito 11 – Garda

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI L. N. 112/2016 “DOPO DI NOI”  
A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE  
RISORSE ANNUALITÀ 2021

## Obiettivi delle Linee Operative Locali

<b>1</b>	<b>Quadro normativo e attuativo regionale .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Processo di consultazione per la definizione delle Linee operative .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>La valutazione multidimensionale e il progetto individuale .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Andamento della misura Dopo di Noi dall’avvio ad oggi.....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Programmazione economico operativa risorse annualità 2021 ai sensi DGR 6218/2022 .....</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>Interventi Avviso 2021 Risorse annualità 2020 (DGR 4749/2021) .....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>Valutazione del percorso: criticità e punti di forza .....</b>	<b>9</b>

## 1 Quadro normativo e attuativo regionale

Il presente documento recepisce quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale:

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016 di attuazione della L. n. 112/2016;
- Decreto Ministeriale 15 novembre 2018 di riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’anno 2018;
- DPCM del 21 dicembre 2020, di riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l’anno 2020, che ha riconfermato la disciplina recata dal DM 23 novembre 2016 e che ha attribuito alla Lombardia euro 13.323.860;
- DGR n. 6281 del 4 aprile 2022 “L. N. 112/2016 - Piano Regionale Dopo Di Noi. Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare - Risorse Annualità 2021”;
- DECRETO n. 5501 del 26 aprile 2022 “Fondo Nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: accertamento, impegno e liquidazione a favore delle ATS delle risorse (riparto statale 2021) destinate agli Ambiti Territoriali in attuazione della DGR n. XI/6218/2022”.

## **2 Processo di consultazione per la definizione delle Linee operative**

- Cabina di Regia ATS Brescia;
- Ufficio di piano: approfondimento della normativa e analisi della domanda territoriale;
- Gruppo di Azione Territoriale Disabilità: misure e progettualità per valutazione di possibili evoluzioni e sviluppi;
- Incontri territoriali con alcuni Enti gestori locali volti a programmare specifiche progettualità;
- Assemblea dei Sindaci Ambito distrettuale 11 – Garda (14.12.2022): approvazione delle presenti Linee operative e Avviso.

### 3 La valutazione multidimensionale e il progetto individuale

L’accesso agli interventi presuppone la valutazione multidimensionale effettuata dell’**équipe multiprofessionale** formata da operatori sociali dei Comuni/Ambito e da operatori socio-sanitari dei servizi territoriali disabilità di ASST Garda.

Il **progetto personalizzato** (ex art. 14 L. 328/2000) racchiude interventi e obiettivi – declinati per ogni fase e dimensione esistenziale - volti alla realizzazione del percorso di emancipazione della persona con disabilità dalla famiglia d’origine e nel proprio contesto sociale di appartenenza.

Il progetto individuale assume il valore di “Progetto di Vita” in quanto determina un graduale cambiamento di prospettiva esistenziale della persona con disabilità.

Il progetto personalizzato include il *budget di progetto*, inteso come l’insieme delle risorse - umane, economiche e strumentali - necessarie per la realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto di vita della persona con disabilità.

Il progetto personalizzato è condiviso dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia (o da chi ne garantisce la protezione giuridica), da un rappresentante dell’EOH dell’ASST del Garda, da un referente dell’Ambito/Comune e dalla figura di riferimento (case manager) contestualmente individuata.

Il **case manager** affianca e accompagna la persona nel percorso di realizzazione del progetto, monitorando e verificando in itinere l’andamento dello stesso in rapporto agli interventi e agli obiettivi programmati.

#### 4 Andamento della misura Dopo di Noi dall’avvio ad oggi

Normativa di riferimento	Avvisi	Risorse Assegnate	Anno Attuazione	Domande Presentate	Progetti Finanziati	Progetti Non Ammessi	Progetti Gestionali	Interventi di Sollievo
<b>DGR 6674/2017</b> <b>Decr. 8196/2017</b>	2 AVVISI- risorse 2016 (2° avviso su economie)	189.029,00 €	2018	43	38	5	38	0
<b>DECR. 14781/2017</b>	AVVISO - risorse 2017	86.472,00 €	2019	34	33	1	33	0
<b>DGR 3250/2020</b> <b>DGR 3404/2020</b>	AVVISO - risorse 2018-2019	230.004,71 €	2021	40	34	6	33	1
<b>DGR 4749/2021</b> <b>Decr. 11758/2021</b>	AVVISO - risorse 2020	168.986,23 €	2022	33	33	0	33	0
<b>DGR 6218/2022</b> <b>Decr. 5501/2022</b>	AVVISO - risorse 2021	155.140,00 €	2023	—	—	—	—	—
	<b>TOTALE</b>	<b>829.631,94 €</b>						

## 5 Programmazione economico operativa risorse annualità 2021 ai sensi DGR 6218/2022

Le risorse annualità 2021 assegnate all’Ambito 11 Garda sono pari ad **€ 155.140,00**.

Il budget è da considerarsi integrativo delle risorse residue 2020 determinate in € 60.294,32 per garantire la continuità dei progetti.

Alla luce dell’analisi effettuata a livello territoriale si prevede la seguente ripartizione:

→ **€ 116.355,00 per interventi gestionali (pari al 75%)**

di cui:

€ 100.000,00 prioritariamente allocati per la prosecuzione degli interventi di progetti in continuità;

€ 16.355,00 per nuovi interventi gestionali.

→ **€ 38.785,00 per interventi infrastrutturali (pari al 25%).**

In relazione al numero di istanze presentate le percentuali di stanziamento per ciascuna tipologia potranno essere rimodulate e variate ed eventuali economie conseguentemente riallocate.

## 6 Interventi Avviso 2021 Risorse annualità 2020 (DGR 4749/2021)

Complessivamente sostenuti nr. 33 **interventi di tipo gestionale** *“percorsi di accompagnamento per favorire l’autonomia”*.

COMUNE	N° BENEFICIARI	di cui Maschi	di cui Femmine	< 30 anni	> 30 anni
Bedizzole	5	3	2	0	5
Calvagese	2	1	1	0	2
Desenzano	9	4	5	1	8
Gargnano	1	0	1	0	1
Lonato	3	3	0	0	3
Manerba	1	0	1	0	1
Pozzolengo	2	2	0	0	2
Puegnago	1	1	0	0	1
Salò	4	2	2	1	3
Sirmione	4	3	1	4	0
Toscolano Maderno	1	1	0	0	1
<b>COMPLESSIVI</b>	<b>33</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>27</b>

I **percorsi di accompagnamento all’autonomia** si sono concretizzati in interventi di acquisizione di competenze ed autonomie nei diversi ambiti di vita della persona disabile, finalizzati a creare le condizioni per progettare esperienze di vita autonoma nel medio periodo.

Gli interventi sono stati principalmente di tipo educativo e/o di assistenza alle autonomie.

Ciò ha consentito di iniziare a mettere a fuoco le effettive competenze già acquisite e di lavorare per l'incremento di nuove abilità che favoriscano il maggior grado possibile di autonomia nella gestione degli aspetti che attengono la vita quotidiana.

Le attività finanziate sono state principalmente:

- sperimentazione di convivenze in gruppi appartamento per alcuni giorni a settimana o nei weekend;
- attività educative e di assistenza all'autonomia personale;
- partecipazione a laboratori di autonomia (cucina, fare la spesa, cura dell'igiene personale, gestione e pulizia dell'ambiente domestico, uscire nel tempo libero e alla sera, utilizzo del denaro, utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, riconoscimento delle emozioni);
- interventi nel tempo libero al fine di favorire momenti di socialità e il progressivo distacco dal nucleo familiare;
- supporto alla famiglia per l'acquisizione della consapevolezza del percorso di vita del proprio congiunto e accettazione dell'avvio del processo di progressiva autonomia.

Relativamente a questa tipologia di interventi si evidenzia che il biennio di progetto è risultato in buona parte insufficiente per il concreto avvio di un progetto residenziale o di forme di coabitazione di concreta emancipazione e distacco dalla famiglia d'origine.

## 7 Valutazione del percorso: criticità e punti di forza

### CRITICITÀ EMERSE

- Progetti di accompagnamento all'autonomia limitati nel tempo: considerata la complessità degli obiettivi e la necessità di accompagnare anche il nucleo familiare un solo biennio di progettualità rende difficile il raggiungimento di livelli di emancipazione tali da consentire l'avvio di percorsi di residenzialità autonoma in ambito extra-familiare.
- In alcuni casi il requisito della coabitazione per implementare un progetto di vita autonoma non favorisce le persone con disabilità che potrebbero vivere da sole con il supporto educativo/assistenziale.
- Il contributo Dopo di Noi supporta la progettualità di base ma non copre il costo complessivo del progetto di vita che rimane a carico della famiglia.
- La difficoltà di sostenere nel tempo gli oneri gravosi della residenzialità e altresì la fatica dei familiari di affrontare il distacco fisico dal proprio congiunto con disabilità rappresentano una limitazione al cambiamento della condizione abitativa extra-familiare.
- La difficoltà di ricomporre nel progetto di vita i diversi interventi attivi sulla persona in una co-progettazione reale che coinvolga i diversi soggetti/enti e la famiglia.

**PUNTI DI FORZA**

- Modello “Dopo di Noi” come occasione per giungere alla realizzazione del Progetto di Vita.
- Formazione, informazione e sensibilizzazione. Opportunità per sviluppare una cultura partecipata che accomuni le istituzioni (servizi sociali, scuola, servizi per il lavoro), le famiglie (anche in associazione), i soggetti del terzo settore con l’obiettivo di accrescere le risorse disponibili e orientare la rete territoriale verso un pensiero condiviso sul Dopo di Noi.
- Necessità di garantire continuità ad alcuni percorsi di accompagnamento all’autonomia, potenziando gli obiettivi per concretizzare il percorso di emancipazione dalla famiglia mediante l’avvio di progetti residenziali.
- Continuare l’opera di sensibilizzazione alle opportunità della Legge non solo tra beneficiari e famiglie, ma anche a Enti del Terzo settore e alle Istituzioni Pubbliche, che non sempre colgono la prospettiva di cambiamento di paradigma e di innovazione.
- Accompagnare le famiglie nel processo di cambiamento culturale ed emotivo, anche attraverso la promozione di momenti formativi che approfondiscano questioni pratiche, organizzativi e legali sul tema del co-abitare. Esperienza ancora poco praticata e culturalmente poco sentita.